

Rettore Unisa, urne aperte ultimi appelli dei candidati

Tutto pronto per il rinnovo del vertice accademico, primo voto oggi dalle 9 alle 18 Adinolfi, Campiglia, D'Antonio, Petrone e Vecchione si contendono la leadership

Barbara Landi

L'università di Salerno si prepara a rinnovare i suoi vertici accademici. Oggi e domani, dalle 9 alle 18, si svolgerà la prima votazione per l'elezione del rettore che guiderà Unisa nel sessennio 2025-2031. Sono in totale 2.121 gli aventi diritto al voto: di questi 1.154 docenti e ricercatori, 168 studenti eletti nei consigli didattici, con voto pieno. Si aggiungono 799 tecnici amministrativi, con voto ponderato al 15% corrispondente a 198,3 (il voto di un amministrativo pesa in quantità minore, con una frazione di circa 0,25, ovvero un quarto rispetto a quello di un docente). Il nuovo rettore dovrà essere eletto con la maggioranza assoluta, in caso contrario si passerà ad una seconda e terza votazione (più eventuale ballottaggio).

LE VOCI

In pole position i cinque papabili Paola Adinolfi, Pietro Campiglia, Virgilio D'Antonio, Alessandra Petrone e Carmine Vecchione. «Cara Unisa» è l'incipit di Paola Adinolfi, che si rivolge a «studenti, docenti, personale tecnico amministrativo e bibliotecario»: «Il mio pensiero va a tutti voi, ai confronti che abbiamo avuto, ai progetti che abbiamo pensato insieme. Ogni riflessione è stata per me occasione di apprendimento e di sviluppo di una nuova visione di governance. Io mi impegnerò incondizionatamente a trasformare le nostre idee in azione, per il nostro amato ateneo». «Il voto rappresenta l'occasione di scegliere un progetto - prima ancora che una persona - in grado di rilanciare l'immagine dell'università, di riportare al centro del dibattito la condivisione come valore assoluto, di rimettere in moto i meccanismi virtuosi di dialogo con gli enti del territorio. Si apre un'era di grandi sfide, contro le tematiche e le politiche di chiusura del campus», insiste Pietro Campiglia che immagina un ateneo aperto 7 giorni su 7. «Scegliere il rettore significa imprimere oggi la direzione che caratterizzerà questa Istituzione almeno per il prossimo decennio. Consapevolezza, responsabilità e coraggio - sottolinea Virginio D'Antonio - provando a immaginare il futuro senza lasciarsi condizionare da interessi di respiro corto. Un dialogo ideale tra memoria e futuro: con il voto di oggi guardiamo esprimiamo con forza ciò che vogliamo diventare». Un'esperienza intensa e arricchente per Alessandra Petrone «visitare tutti i dipartimenti e le realtà vive di ateneo»: «Ho raccolto idee, energie e visioni che, unite al mio programma, tracciano con ancora più forza la direzione da seguire. Un cammino che nasce dall'ascolto e dal desiderio autentico di crescere con la nostra comunità. Continuiamo a fare di Unisa una realtà unica, non solo per l'eccellenza della didattica e della ricerca, ma per la capacità di generare valore sociale, culturale e civile». Unisa meno burocratica, più inclusiva e internazionale per Carmine Vecchione: «Creeremo un portale unico per semplificare e rendere trasparente l'accesso ai servizi; il centro CIRUnisa per supportare i bandi di ricerca; un fondo di ateneo per il reclutamento strategico; nuove alleanze con il territorio e partner privati. Potenzieremo la didattica digitale e l'integrazione tra scienze umane e STEM, con una squadra vera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA